

*Un regalo personale di Benedetto XVI  
per i giovani della GMG di Madrid*

Pensando sempre ai giovani e cosciente che in loro è il futuro della Chiesa e della società, il Papa Benedetto XVI, nella Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid, ha voluto far loro un regalo molto speciale: lo *YouCat* (Youth Catechism, il catechismo dei giovani). Riportiamo alcuni passi significativi della prefazione del Papa al Youcat.

## *“Cari giovani amici!*

Oggi vi consiglio la lettura di un libro straordinario. Esso è straordinario per il suo contenuto ma anche per il modo in cui si è formato. Spero che molti giovani si lascino affascinare da questo libro.

Alcune persone mi dicono che il catechismo non interessa la gioventù odierna; ma io non credo a questa affermazione e sono sicuro di avere ragione. **Essa non è così superficiale come la si accusa di essere**; i giovani vogliono sapere in cosa consiste davvero la vita. Questo libro è avvincente perché ci parla del nostro stesso destino e perciò riguarda da vicino ognuno di noi. Per questo vi invito: *studiate il catechismo!* Questo è il mio augurio di cuore.

Questo sussidio non offre facili soluzioni; esige una nuova vita da parte vostra; vi presenta il messaggio del Vangelo come la «*perla preziosa*» (Mt 13, 45) per la quale

bisogna dare ogni cosa. Per questo vi chiedo: studiate il catechismo con passione e perseveranza! Sacrificate il vostro tempo per esso! Studiatelo nel silenzio della vostra camera, leggetelo in due, se siete amici, formate gruppi e reti di studio, scambiarevi idee su Internet. Rimanete ad ogni modo in dialogo sulla vostra fede!

*Dovete conoscere quello che credete; dovete conoscere la vostra fede con la stessa precisione con cui uno specialista di informatica conosce il sistema operativo di un computer; dovete conoscerla come un musicista conosce il suo pezzo.*



Portate il fuoco intatto del vostro amore in questa Chiesa. Quando Israele era nel punto più buio della sua storia, Dio chiamò in soccorso non i grandi e le persone stimate, ma un giovane di nome Geremia; Geremia si sentì investito di una missione troppo grande: «Ah, mio Signore e mio Dio, non riesco neppure a parlare, sono ancora così giovane!» (Ger 1, 6). Ma Dio non si lasciò fuorviare: «Non dire: “Sono ancora così giovane”. Dove ti mando, là tu devi andare, e quello che io ti comando, quello devi annunciare» (Ger 1, 7).

Vi benedico e prego ogni giorno per tutti voi.

**Benedetto XVI**